

Allegato A Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: Serenità, cura ed educazione: percorsi di sviluppo e crescita

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

Area di Intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di questo progetto è di prevenire la povertà educativa, il disagio sociale e la dispersione scolastica attraverso la partecipazione attiva della comunità educante. In particolare, ci si concentrerà sulla diffusione della cultura delle competenze trasversali, come l'empatia, la gestione delle emozioni, la comunicazione efficace e la capacità di risolvere problemi. Sarà inoltre importante sensibilizzare la comunità sull'importanza della Media Education e dell'Emotional Learning, in quanto la mancanza di tali competenze può contribuire alla difficoltà scolastiche e sociali dei giovani.

Gli obiettivi specifici sono:

Obiettivo specifico 1: Migliorare la qualità dei servizi offerti a bambini e ragazzi, fornendo loro un ambiente sicuro, accogliente e stimolante che promuova la loro crescita, il loro sviluppo e il loro benessere

Obiettivo specifico 2: Sperimentare metodologie innovative per l'individuazione e sviluppo delle competenze trasversali dei più piccoli per sviluppare la capacità di resilienza e autodeterminazione dei giovani.

Obiettivo specifico 3: Incentivare una inclusione digitale sicura e responsabile fra i minori

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo specifico 1: Migliorare la qualità dei servizi offerti a bambini e ragazzi, fornendo loro un ambiente sicuro, accogliente e stimolante che promuova la loro crescita, il loro sviluppo e il loro benessere.

I volontari degli enti co-progettanti lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione (A1.1. 2) e linee guida per la creazione di una rete di strutture intermedie per la genitorialità (A1.3.1). Successivamente le restanti azioni (attività laboratoriali supporto ai minori e alle famiglie) verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione menzionate al punto 5.3, sulla base di linee guida condivise. I volontari di ciascuna sede di attuazione in base alla natura della sede ospitante dedicheranno

piu o meno ore alle singole attivita come descritto al punto 4 nella tabella raffigurante gli indicatori di progetto.

A1 Potenziamento dei servizi per l'infanzia già in essere

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1. –Ricerca e acquisizione di informazioni sulla sede, sui tipi di interventi necessari e sui minori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei minori presenti negli enti ospitanti; • Mappatura su interventi educativi attivi negli enti; • Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi; • Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle istituzioni scolastiche, di enti e associazioni attivi sul territorio; • Gestione dei contatti con stakeholders; • Creare un network integrato per catalogare le informazioni 	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A1.1.2 – Pianificazione e realizzazione di laboratori extrascolastici, attività per l'aiuto ai compiti, gite, festival delle culture e laboratori intergenerazionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione dei servizi di animazione e aggregazione del centro a favore del territorio e delle famiglie potenzialmente interessate. • Attività di supporto nelle fasi logistiche degli eventi; • Attività di segreteria operativa per tutte le iniziative socializzanti; • Supporto nella predisposizione di materiale utile e contatti con nuovi utenti; Organizzare gite in particolare, nei mesi estivi (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.) • Realizzazione volantini attraverso l'uso di software per la grafica • Pubblicizzazione degli eventi sui social media. Supporto all'ideazione di percorsi educativi adatti al target; • Collaborazione nell'attività di integrazione e supporto di attività, anche preparando e riordinando il relativo materiale; • Organizzazione del lavoro in gruppo per favorire la scrittura dei progetti; • Predisposizione di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività; • Definizione e sperimentazione di metodologie innovative e inclusive; 	
A1.1.3 - Supporto ai bambini e ai ragazzi nel soddisfare le loro necessità	<ul style="list-style-type: none"> • attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica delle attività ; 	

<p>quotidiane di cura e nel trasporto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto nell'assistenza alle azioni di vigilanza e sicurezza dei piccoli durante le fasi di gioco; • Attività di supporto nella realizzazione di laboratori educativi rivolti ai piccoli; • Attività di supporto nella realizzazione di laboratori artistici rivolti ai piccoli; • Attività di supporto nella realizzazione dei laboratori senso percettivi destinati ai piccoli dell'Asilo Nido; • Attività di trasporto sui mezzi degli enti • Gestione e assistenza sui mezzi di trasporto degli enti 	
<p>A.1.1.4 –Supporto ai bambini e ai ragazzi nel soddisfare le loro necessità quotidiane di formazione e crescita personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare i bambini e ragazzi nel soddisfacimento dei bisogni di cura • Attività di segreteria operativa e organizzativa delle attività del centro; • Azioni di co-creazione e co-produzione di attività educative e ricreative con i minori coinvolti nelle attività del centro • Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc • Predisposizione e conduzione delle attività ludico-ricreative; • Organizzazione di attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale • 	
<p>Azione 1.2 Riorganizzazione dell'offerta formativa e di assistenza rivolta ai servizi di nido e infanzia più diversificata e flessibile,</p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>SEDE DI ATTUAZIONE</p>
<p>A1.2.1 – Ascolto e osservazione dei bambini;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto, formale e informale con le famiglie; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita delle famiglie e sui servizi utilizzati e richiesti; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione del bambino e compilazione delle schede di accesso ai servizi; • Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per bambini 0-3; 	<p>Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione e monitoraggio delle problematiche riscontrate in base a una scala che ne definisce l'urgenza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; 	
A1.2.2 – Progettazione e realizzazione di percorsi didattici (lingua straniera e psicomotricità);	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e contenuti delle interviste sulla base dei risultati dell'analisi di contesto e bisogni preliminare; • Attività di supporto nella valutazione della fattibilità degli interventi sulla base delle condizioni strutturali del contesto; • Attività di supporto nell'attività di promozione e valorizzazione della partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento; • Attività di supporto nel condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento; • Attività di supporto nella gestione amministrativa (accordi/protocolli d'intesa) • Attività di segreteria; • Partecipazione a riunioni di coordinamento per la definizione di percorsi didattici; • Collaborazione all'organizzazione dei percorsi didattici; 	
A1.2.3 – Progettazione e realizzazione di laboratori di stimolazione sensoriale (esplorazione ambientale, grafico-pittorico, manipolativo ecc.);	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno nella realizzazione di laboratori di esplorazione ambientale; • Predisposizione dell'ambiente formativo; • Organizzazione di laboratori grafico-manipolativi; • Attività di supervisione dei laboratori; • Supporto agli operatori durante le attività; • Gestione di contatto con le famiglie. 	
A1. 3: Supporto alla genitorialità e ai caregiver dell'infanzia		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.3.1 – Creazione di una rete di strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli stakeholders; • Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi; 	Le attività saranno svolte in

intermediarie per la genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle di enti e associazioni attive sul territorio; • Gestione dei contatti con enti; • Supporto alla progettazione di interventi congiunti; • Supporto nella sottoscrizione di patti di collaborazione; • Creare un network integrato per promuovere percorsi formativi diversificati secondo il target di riferimento 	tutte le sedi degli enti
A1.3.2 – Creazione sportello benessere per i genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla progettazione di incontri formativi a supporto della genitorialità; • Predisposizione ambiente idoneo; • Preparazione materiale divulgativo; • Preparazione materiale promozionale; • Disseminazione materiale; • Attività di front e back office; • Segreteria organizzativa; • Contatti con i genitori; • Predisposizione schede di adesione a momenti aggregativi e laboratori; • Invio schede e moduli di adesione; • Attività di segreteria operativa finalizzata all'organizzazione e alla logistica; • Programmazione degli appuntamenti educativo culturali inseriti nel contesto dell'evento; • Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; <p>Supporto nella realizzazione dei laboratori con i genitori</p>	
<p>Obiettivo specifico 2: Sperimentare metodologie innovative per l'individuazione e sviluppo delle competenze trasversali dei più piccoli per sviluppare la capacità di resilienza e autodeterminazione dei giovani.</p>		
<p>I volontari degli enti co-progettanti lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione (A2.2.1) e la creazione di una rete di strutture intermediarie per la genitorialità (A2.3.1 e 2.3.2). Successivamente le restanti azioni verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione menzionate al punto 5.3, sulla base di linee guida condivise.</p> <p>L'azione A2.1 sotto il coordinamento dei volontari afferenti alle sedi AP2 di Teramo verrà attuata in maniera condivisa (A2.1.1 e A 2.1.2). Le attività A2.1.3 saranno attuate in maniera autonoma da ciascun ente. I giovani volontari di ciascuna sede si coordineranno per realizzare almeno una giornata di condivisione online con la comunità educante di tutte le sedi di attuazione.</p>		
<p>Azione 2.1 – Capacity Building per la comunità educante sull'importanza delle competenze trasversali</p>		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE

<p>A2.1.1 – Studio e ricerca di percorsi educativi rivolti ai piccoli su competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura della letteratura disponibile sulle soft skills; • Ricerca degli strumenti idonei a valorizzare e misurare le soft skills; • Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare incontri con servizi educativi e comunità educante; • Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle istituzioni scolastiche, servizi educativi, enti e associazioni, attivi sul territorio; • Gestione dei contatti con stakeholders; • Creare un network integrato per promuovere incontri di ricerca sul tema. 	<p>Le attività saranno svolte in</p>
<p>A2.1.2 – Progettazione e organizzazione di giornate di studio e approfondimento con servizi educativi;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con i servizi educativi del territorio; • Invio schede e moduli di adesione; • Attività di segreteria operativa finalizzata all’organizzazione degli incontri; • Programmazione degli appuntamenti educativo culturali coerentemente con gli impegni delle scuole e dei servizi educativi; • Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; • Supporto nell’organizzazione delle attività di studio; • Predisposizione di un ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Raccolta dati e appunti 	<p>tutte le sedi degli enti</p>
<p>A2.1.3 – Progettazione e organizzazione di giornate approfondimento con la comunità educante per scambio di buone prassi;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con enti, servizi educativi, associazioni del territorio; • Invio schede e moduli di adesione; • Attività di segreteria operativa finalizzata all’organizzazione degli incontri; • Programmazione degli appuntamenti; • Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; • Supporto nell’organizzazione delle attività di scambio buone pratiche; • Predisposizione di un ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Raccolta dati e appunti 	
<p>B2: Percorsi innovativi per trasversali “Talenti in Fiore”.</p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>SEDE DI ATTUAZIONE</p>

<p>A2.2.1. – Pianificazione dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto, formale e informale con referenti dei servizi educativi • Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico dei giovani e su particolari necessità; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita dei giovani e sui servizi utilizzati e richiesti; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione scolastica e compilazione delle schede di accesso al percorso sperimentale; • Identificazione delle skill degli utenti in base a una scala che ne definisce l'importanza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; • Selezione del campione; • Comunicazione ai soggetti selezionati 	<p>Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti</p>
<p>A2.2.2 – Realizzazione del percorso Talenti in Fiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sulle skill relazionali; • Individuazione di buone pratiche; • Supporto alla progettazione di attività laboratoriali; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Ricerca sulle skill inerenti al pensiero critico e creativo; <ul style="list-style-type: none"> • I • Supporto alla progettazione di attività creative e sensoriali; • Analisi dati 	
<p>A2.2.3 – Disseminazione di questionari di autovalutazione al campione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sugli strumenti idonei all'autovalutazione delle competenze; • Individuazione di buone pratiche; • Supporto alla definizione del tool più idoneo; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati 	
<p>B 3: Promozione di un approccio centrato sull'essere umano e sul pianeta fra comunità educante dei più piccoli</p>		
<p>Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>SEDE DI ATTUAZIONE</p>

<p>A2.3.1 – Preparazione di un documento di restituzione alla comunità educante sui temi dell'educazione umana e ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla preparazione di report sulle buone pratiche emerse nelle giornate di confronto e studio con servizi educativi e comunità educante; • Aggregazione dati; • Impaginazione grafica; • Preparazione di infografiche, immagini, articoli e comunicati stampa; • Divulgazione su social media, web e invio a redazioni del territorio 	<p>Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti</p>
<p>A2.3.2 – Individuazione di risorse educative specifiche e metodologiche già presenti sul territorio di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione della comunità educante presente nel territorio; • Partecipazione alle riunioni dello staff; • Supporto nella creazione dell'analisi dei bisogni della comunità educante; • Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino; • Attività di supporto nelle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto; • Progettazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante; 	
<p>A2.3.3 – Coinvolgere i formatori in attività esperienziali di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle modalità più idonee di formazione alle iniziative; • Informazione e pubblicizzazione collettiva sulle iniziative; • Contatto individualizzato per ampliare l'informazione ed il coinvolgimento; • Comprensione delle motivazioni e rinforzo alla partecipazione se si registrano abbandoni successivi all'adesione; • Affiancamento nella logistica; • Monitoraggio e analisi; • Stesura report delle risultanze • Valutazione del risultato; 	
<p>Coprogettazione: I volontari lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione; mappatura ed ideazione delle attività C1.1 e C 2. 1 e C2.2. Successivamente le azioni laboratoriali e somministrazione di questionari e analisi delle risultanze (C 2.2 C2.3) verranno attuate in autonomia da tutte le sedi di attuazione.</p>		
<p>C 1 Digital Academy</p>		

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
C 2.1– Approfondimento e ricerca di buone prassi ed esperienze da integrare e armonizzare nel sistema educativo;	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione degli enti e stakeholders interessati a partecipare presenti nel territorio; • Partecipazione alle riunioni dello staff; • Supporto nella creazione dell’analisi dei bisogni del campione; • Attività di supporto nel coinvolgimento dei servizi educativi del territorio; • Attività di supporto nelle azioni di coinvolgimento del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto; • Progettazione di incontri; • Calendarizzazione degli incontri; • Predisposizione del materiale; • Predisposizione dell’ambiente; • Supporto nella definizione del quadro; • Creazione di materiale riassuntivo per follow-up 	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
C 2.2 –Laboratori per imparare ad utilizzare gli strumenti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sull’identità digitale e sui rischi connessi; • Individuazione di buone pratiche, esperienze e attività esterne all’ambiente formativo; • Supporto alla progettazione di attività di sviluppo contenuti digitali e gestione della propria identità digitale; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati 	
C 2.3 –Laboratori per saper gestire gli strumenti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sulle buone pratiche di critical thinking; • Individuazione attività che aiutino a valutare, identificare corrette informazioni; • Supporto alla progettazione di attività idonee al corretto esercizio della cittadinanza attiva; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati 	
C 2 Valutazione e Misurazione dell’Impatto		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
C 3.1 – Individuazione del campione;	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto, formale e informale con referenti dei servizi educativi • Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico dei giovani e su particolari necessità; 	Le attività saranno svolte in

	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita dei giovani e sui servizi utilizzati e richiesti; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione scolastica e compilazione delle schede di accesso al percorso sperimentale; • Identificazione delle skill degli utenti in base a una scala che ne definisce l'importanza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; • Selezione del campione; • Comunicazione ai soggetti selezionati 	tutte le sedi degli enti
C.3.2 – Ricerca di questionari di autovalutazione e somministrazione al campione selezionato;	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sugli strumenti idonei all'autovalutazione delle competenze; • Individuazione di buone pratiche; • Supporto alla definizione del tool più idoneo; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati 	
C.3.3 – Analisi dei risultati e creazione di un report.	<ul style="list-style-type: none"> • Aggregare dati sulle risposte del campione • Richiesta di autorizzazione a divulgare esperienze dei soggetti interessati • Elaborare un documento su pc • Scegliere formattazione grafica • Proofreading • Disseminazione a mezzo di comunicato stampa, tramite l'organizzazione di eventi dedicati, online • Brainstorming; • Partecipazione a riunioni di equipe; • Promozione attraverso social media; • Promozione attraverso canali radio locali; • Attività di contatto con gli stakeholder del territorio; • Creazione/Attività di aggiornamento pagine web e social media; 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:**FONDAZIONE ISTITUTO MARIA REGINA ONLUS****CODICE ENTE: SU00066A09**

SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	COD.SEDE	N. VOLONTARI (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA')
Fondazione istituto Maria Regina	Via Oberdan	PINETO	TE	192166	4 (GMO: 1)

ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA**CODICE ENTE: SU00066A10**

SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	COD.SEDE	N. VOLONTARI (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA')
Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza	Via Tagliamento	PINETO	TE	192174	1
Comunità per minori Nido del Focolare	Via Recchiera	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	192175	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

155 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013
CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. –
Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Co-programmante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata– visitare il sito www.asp2eteramo.it

Per i criteri di selezione della Cooperativa Labor – visitare il sito www.cooperativabor.it/

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu;

Per i criteri di selezione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata– visitare il sito www.comune.santegidioallavibrata.te.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Palazzo del Mare - Lungomare Trieste - Roseto degli Abruzzi (TE)

Asp 2 Teramo - Via Baiocchi 29 - Atri (TE)

Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE)

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative on line

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica sarà identica, per tutti gli enti coprogettanti, e per tutte le sedi di progetto. In ragione della coprogettazione proposta la formazione prevederà momenti di integrazione e cooperazione tra formatori dei diversi enti al fine di proporre un intervento formativo completo e integrato.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: il valore della co-progettazione nel servizio civile universale. Tecniche di networking territoriale. L'ente di accoglienza: la mission, lo statuto, i valori, lo staff tecnico, le procedure, la gestione tecnica dei servizi. I servizi rivolti ai minori: legislazione e buone pratiche Durata: 10 ore.

2. Modulo formativo: L'Asilo Nido: i servizi, gli standard di qualità, i protocolli di intervento; La Comunità educativa per minori: funzioni, pratiche, ruolo e strumenti; La legislazione afferente; I minori in affidamento alla Comunità: casi e problematiche connesse alla residenzialità; Tecniche di ascolto e di conduzione del gruppo di adolescenti; strumenti di socializzazione ed integrazione; strumenti di didattica per bambini"; Durata: 18 ore.

3. Modulo formativo: Tecniche per la creazione e la gestione di laboratori Tecniche di animazione per minori; Tecniche di formazione ed educazione non formale, L'animazione e le sue finalità didattiche; Tecniche per la gestione di eventi e momenti ricreativi: ruoli e responsabilità dell'animatore nella conduzione dei gruppi. Elementi di conduzione del gruppo e comunità; Strumenti di didattica per bambini; Il gioco come strumento per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale del bambino; Strategie per la creazione e la gestione di laboratori tematici; Tecniche di animazione e di assistenza per bambini; Tecniche per la gestione delle attività di assistenza educativa dei minori: ruoli e responsabilità dell'educatore/animatore. Durata: 18 ore.

4. Modulo Formativo: Tecniche di ascolto e analisi; Il coinvolgimento genitoriale e il sostegno alla famiglia; Minori in situazione di disagio: l'importanza della dimensione familiare; Gli indicatori del disagio minorile. Comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza; Strumenti e strategie di socializzazione ed integrazione; I laboratori come strumenti di socializzazione e apprendimento; Autonomia e responsabilità nei bambini. Durata: 18 ore

5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Ente. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica. Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. - **Durata: 8 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PERCORSI DI CRESCITA, INCLUSIONE E SENSO CIVICO: PARTECIPAZIONE, SOSTENIBILITA' E ASSISTENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': POSTI – Difficoltà Economiche

Gli enti coprogettanti coinvolti nelle attività di progetto sono enti locali, enti del terzo settore, che attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono una funzione di coordinamento e di raccordo con una vasta rete di soggetti impegnati nella dimensione del benessere sociale. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione e sensibilizzazione mirate ai giovani con bassa scolarizzazione coinvolgendo i servizi sociali dei comuni coinvolti direttamente nel progetto, il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego di competenza territoriale, le associazioni sportive, etc

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti coprogettanti, infatti, essendo Cooperativa Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito.

Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. Un simile intervento si ritiene particolarmente efficace alla luce del fatto che le sedi coinvolte nel progetto sono in larga parte anche sedi di Patronati, e quindi fortemente competenti in materia di sostegni economici, agevolazioni, bonus, incentivi, esenzioni e misure riservate ai giovani in difficoltà economica. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso.

Inoltre un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed

esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

→Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE

(Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite.

Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

- a)** I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);
- b)** Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive);
- c)** Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);
- d)** Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive);
- e)** Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013.

Attività opzionali

Specifiche attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati

gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (1 ora – mese 10)
Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.